

Traguardi e prospettive in ambito clinico

Per la sua evidente centralità, l'ambito clinico registra anche nel 2023 una nutrita serie di attività da segnalare, qui liberamente organizzate riportando per prime quelle che presentano un carattere di trasversalità, e dunque che riguardano dipartimenti e istituti.

26

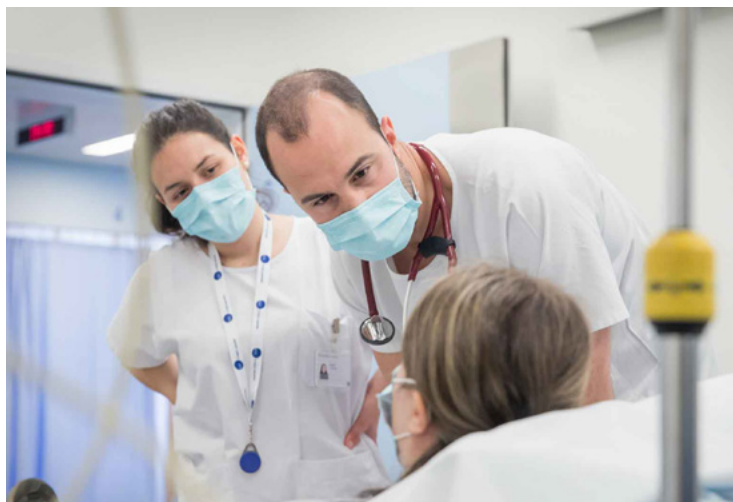
Con la nomina nel 2022 di una Primaria e Direttrice medica, il **Servizio di Medicina d'Urgenza e Pronto Soccorso EOC (SMUEOC)** – istituito nel 2021 – ha potuto dare un significativo impulso al progetto di autonomizzazione e uniformizzazione dei processi e delle competenze, finalizzato a rendere il Pronto Soccorso dell'Ente una struttura autonoma, trasversale, professionale e di assoluta qualità. Vale la pena di ricordare il numero importante di ingressi annui ai PS EOC, che nel 2023 ha superato le 133 mila unità.

Completata la **piena integrazione del servizio nel Dipartimento Area Critica EOC**, nel 2023 la **riorganizzazione del triage** – un atto infermieristico fondamentale all'ingresso del paziente – ha rappresentato anche una fondamentale occasione formativa, affrontata con lo scopo di insegnare l'importanza e la cultura che sottende all'applicazione dei protocolli di accoglienza e selezione dei pazienti. Ora la formazione di triage, oltre ad essere offerta a tutti gli infermieri di PS dell'EOC, è entrata nel curriculum formativo della SUPSI per tutti gli infermieri.

Altro obiettivo raggiunto nel 2023 è la **certificazione SGNOR/SSMUS di tutti i PS dell'EOC** come centri di formazione per l'ottenimento del diploma in Medicina d'Urgenza: il PS di Lugano come centro di formazione di categoria 1, i PS di Bellinzona, Locarno e Mendrisio come centri di formazione di categoria 2. Inoltre sono state istituite **rotazioni di**

assistenti e capoclinica nei diversi PS, sono stati creati **eventi formativi trasversali**, è stato **uniformato per tutti il piano MASO (Messa in Allarme dei Servizi Ospedalieri) per la risposta ospedaliera in caso di incidente maggiore**, sono stati creati **gruppi di lavoro sugli indicatori di qualità, sulla ricerca clinica, sulle problematiche psichiatriche, sulla sostenibilità ambientale, sullo sviluppo della cartella clinica.**

Tra i vari momenti cruciali nel processo di assistenza clinica, il **trasferimento di responsabilità cliniche**, comunemente noto come passaggio delle consegne, emerge come uno degli elementi fondamentali. Con questa consapevolezza, il **Dipartimento di Area Critica** ha sviluppato un modello unico, standardizzato e sicuro per il passaggio delle consegne all'interno dei servizi di pronto soccorso, anestesia





e medicina intensiva. **Il modello di comunicazione adottato si basa sul metodo IPASS**, una metodologia *evidence-based* che ha dimostrato di migliorare la trasmissione dei dati del paziente durante il passaggio delle consegne. Questo metodo implica una valutazione della gravità della malattia (*I-Illness severity*), una concisa panoramica del paziente (*P-Patient summary*), la delineazione di azioni prioritarie da intraprendere (*A-Action list*), la consapevolezza della situazione (*S-Situation awareness and contingency planning*) e una sintesi chiara per il destinatario delle informazioni (*S-Synthesis by receiver*). Il nuovo standard è stato ufficialmente adottato il 1° giugno 2023. Successivamente, nel mese di settembre 2023, sono stati instaurati i primi contatti con i servizi preospedalieri delle ambulanze, al fine di **estendere questo modello al**

passaggio delle consegne tra il personale dei servizi preospedalieri e il personale del pronto soccorso.

Il 2023 vede la nascita del **Servizio trasversale di Pneumologia EOC** che riunisce gli ambulatori di pneumologia e il reparto di degenza (Ospedale San Giovanni) in un'unica entità funzionale e clinica. Questo passo è stato fortemente voluto dal team di pneumologia per poter garantire un miglioramento continuo e strutturato dell'offerta e del servizio erogato alla popolazione e per assicurare un adeguato sviluppo a questa specialità in continua evoluzione. Nel servizio sono attivi **12 medici specialisti sulle 4 sedi (ORL, ORBV, ODL, OBV) e circa una trentina di persone tra infermieri, aiuto di studio medico e personale di segretariato.** Particolare attenzione è stata

data alla creazione e al coordinamento della formazione continua a livello medico e infermieristico e a ottimizzare e unificare i processi organizzativi. Il primo anno ha visto anche la creazione dell'unità di Pneumologia Interventistica e di Ipertensione Polmonare, importante segnale di coordinamento e attribuzione di responsabilità clinica che potrà in un futuro fungere da catalizzatore per la creazione di ulteriori unità per patologie particolarmente frequenti o di complessa gestione multidisciplinare. Dal primo luglio è attivo il **reparto di degenza della Pneumologia EOC nella sede hub di Bellinzona**, passo fondamentale per poter garantire cure sempre più specialistiche e complesse.

Il **Dipartimento di Chirurgia** segnala che l'Ospedale Civico di Lugano ha ottenuto per i prossimi 6 anni il conferimento del **mandato MAS per le cistectomie radicali**, eseguite di regola con tecnica minimamente invasiva grazie anche alla **messa a regime del secondo sistema Da Vinci Xi**, che ha permesso di incrementare la qualità e la quantità degli interventi robotici eseguiti in EOC per diverse specialità (Urologia, Chirurgia bariatrica e upper-GI, Chirurgia epatobiliopancreatica, Chirurgia colo-rettale, parietologia complessa e Ginecologia).

L'Istituto Svizzero per la Formazione Medica (ISFM) ha assegnato al **Servizio di Ortopedia e Traumatologia (SORT)** il massimo riconoscimento A1 come **centro di formazione per l'Ospedale Regionale di Lugano e l'Ospedale Regionale di Bellinzona e Valli**. Un risultato che premia la riorganizzazione della specialità in servizio trasversale su tutte le sedi EOC. Il SORT è oggi uno dei 9 centri di formazione di categoria A1 in Svizzera.

Il 2023 ha visto il **Dipartimento di Ginecologia e Ostetricia** impegnato in diversi importanti percorsi di certificazione. L'**accreditamento NETCORD-FACT** – una certificazione internazionale che assicura la qualità del processo di raccolta del sangue del cordone ombelicale – è stato un passaggio propedeutico alla attivazione nel 2024 di una collaborazione con la banca ibrida Swiss Stem Cells Biotech (SSCB) AG e consentirà di inserire i dati dei campioni di sangue cordonale raccolti nel database mondiale dei donatori di midollo (il registro conta oggi circa 42 milioni di donatori), offrendo la possibilità di donare il sangue cordonale per un trapianto. Parallelamente è iniziato il percorso per ottenere la **certificazione ERAS (Enhanced Recovery After Surgery)**. I protocolli ERAS sono protocolli di gestione perioperatoria che hanno dimostrato di migliorare



l'outcome chirurgico riducendo il rischio di complicanze post-operatorie, il dolore, la nausea, il vomito e la durata della degenza. Ottenere la certificazione sulle sedi di Lugano, Bellinzona e Mendrisio è tra gli obiettivi del Dipartimento per il 2024. Nel 2023 è stata infine ottenuta la **certificazione SIWF come centro di formazione approfondita, unico in Ticino, per la senologia ginecologica**. Questa certificazione per formazione approfondita si aggiunge a quella in ginecologia e ostetricia disponibile su tutte le sedi del Dipartimento.

In ambito oncologico, prosegue l'impegno dell'**Istituto Oncologico della Svizzera Italiana (IOSI)** per l'**attivazione e l'ottimizzazione dei numerosi tumor board** dedicati a specifiche malattie tumorali o problematiche connesse alle terapie. Nel 2023 è stato creato un board di specialisti referenti per la **gestione delle tossicità da**

immunoterapia, con lo scopo di migliorare la comprensione e la risoluzione degli effetti avversi causati dalle immunoterapie utilizzate in ambito oncologico. **L'immunoterapia ha rivoluzionato il trattamento di differenti tipi di tumori e il suo utilizzo è in crescita**. Di conseguenza, sono in aumento i casi di pazienti che sviluppano una tossicità immuno-correlata, spesso difficile da diagnosticare e trattare. Poiché qualsiasi organo o apparato può essere colpito da una tossicità, si pone la necessità di una gestione multidisciplinare di queste problematiche, necessità che EOC ha prontamente colto attivando il board. Nel 2023, il gruppo ha costruito la propria competenza specifica e ha redatto delle **raccomandazioni sugli esami di base da effettuare prima di iniziare un'immunoterapia**. Dal 01.01.2024 il team è attivo con colloqui virtuali mensili con l'obiettivo di condividere i casi di immunotossicità e standardizzare il loro



approccio. I professionisti medici del territorio con domande su immunotossicità possono annunciare il caso attraverso la piattaforma GECO MDM immunotossicità.

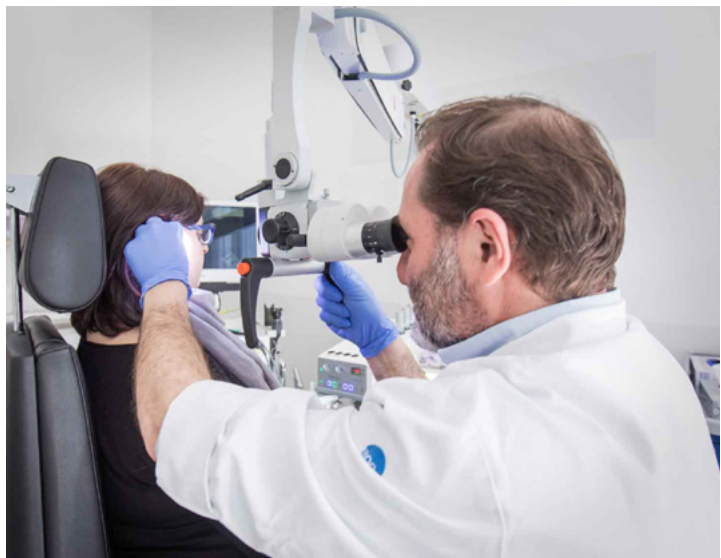
Si è consolidata l'attività del **Centro Tumori Cutanei Complessi (CTCC)**, iniziata nel 2022. Gestito in collaborazione tra la Dermatologia EOC e l'Istituto Oncologico della Svizzera Italiana, il Centro si avvale anche delle competenze dell'Istituto Cantonale di Patologia EOC, del Dipartimento di Chirurgia EOC e di tutti gli altri servizi EOC che possono essere implicati nella diagnosi e cura dei tumori cutanei maligni. Nel 2023 il CTCC ha strutturato e potenziato la propria attività clinica principalmente nelle consultazioni specifiche dei due servizi direttamente coinvolti: l'Ambulatorio di Oncologia IOSI, sedi dell'Ospedale Italiano a Lugano e dell'Ospedale San Giovanni a Bellinzona, e l'Ambulatorio di Dermatologia presso l'Ospedale Regionale di Bellinzona e Valli. Elemento cardine dell'attività clinica del CTCC è il settimanale Multi-Disciplinary Meeting Melanoma o **Tumor Board Melanoma**, che coinvolge professionisti di diverse discipline attivi nelle sedi EOC. I pazienti gestiti nel contesto del tumor board nel corso del 2023 sono stati circa 220.

Conferme sulla qualità dei **Centri Oncologici Specialistici (COS) EOC** sono arrivate anche nel 2023 dagli enti di certificazione nazionali ed europei. **Il Centro Polmone della Svizzera Italiana ha visto confermata la certificazione DKG (Deutsche Krebsgesellschaft)** ed è stato oggetto di un audit di sorveglianza che ha evidenziato anche quest'anno il pieno raggiungimento dei requisiti di qualità che consentono a EOC di mantenere la **certificazione di European Lung Cancer Center**.

Per il Centro Prostata e il Centro di Senologia della Svizzera Italiana sono state confermate le certificazioni europee, rispettivamente DKG ed EUSOMA. L'eccellenza del Centro di Senologia viene ribadita inoltre a livello nazionale dalla **certificazione Q-label**. Da segnalare anche che l'Istituto Svizzero per la Formazione Medica ha riconosciuto il **Centro Cure Palliative e di Supporto (CCPS) come unico centro di formazione per il Ticino**.

L'Istituto Cardiocentro Ticino (ICCT) ha completato la riorganizzazione della cardiologia cantonale sul modello "hub and spokes", funzionale all'ottimizzazione dell'offerta di servizi diagnostici e terapeutici in tutti gli ospedali EOC. Coordinamento e supervisione sono demandati alla sede principale di Lugano, deputata anche alla gestione dei casi complessi e di tutte le procedure interventistiche.

In ambito cardiocirurgico, la **cardiologia mini-invasiva è diventata l'approccio di prima linea per le ricostruzioni / sostituzioni delle valvole cardiache**, con vantaggi evidenti in termini di riduzione delle complicazioni chirurgiche e dei tempi di recupero funzionale. **La percentuale di pazienti operati in questo modo all'ICCT è tra le più alte in Svizzera e in Europa** e ultimamente la cardiologia mini-invasiva viene progressivamente proposta anche a pazienti affetti dalla malattia coronarica con anatomia adatta, soprattutto nel contesto di un trattamento ibrido: bypass mini-invasivo in combinazione con angioplastica e stent. Sempre all'ICCT è stata **perfezionata l'offerta di assistenza all'insufficienza respiratoria acuta con ECMO (Extracorporeal Membrane Oxygenation)**, combinando l'expertise delle squadre di cardiologia e di cardioanestesia. Questa terapia, molto avanzata e complessa, offre a pazienti colpiti da malattie respiratorie acute la possibilità di effettuare fuori dal corpo lo scambio gassoso necessario per la sopravvivenza, e di reinfondere il sangue ossigenato con ausilio di una pompa





sanguigna ad alta tecnologia. L'obiettivo è di dare al corpo e alle terapie convenzionali il tempo necessario per la guarigione dei polmoni.

Nel 2023 è stata **attivata una rete cantonale per la discussione collegiale – in un team multidisciplinare dedicato (PERT) ed eventuale centralizzazione presso l'Istituto Cardiocentro Ticino – di tutte le embolie polmonari a rischio intermedio/alto**. L'obiettivo è quello di offrire una **nuova terapia percutanea farmaco-meccanica loco-regionale** in aggiunta a quella standard sistemica (*anticoagulation* parenterale). In pazienti selezionati e nei quali il PERT ha posto l'indicazione a terapia percutanea, si esegue trombolisi loco-regionale aumentata da ultrasuoni (EKOS) o aspirazione diretta dei coaguli ematici mediante sistema Flowtreiver. È stato inoltre attivato presso il comitato etico centrale un registro per

collezionare i dati di efficacia e sicurezza di tale approccio innovativo.

Ulteriore sviluppo nel 2023 della strategia "hub and spokes" anche per l'**Istituto di Neuroscienze Cliniche della Svizzera Italiana (INSI)**, con consolidamento della presenza a Mendrisio (apertura di ambulatori in oftalmologia, neurochirurgia, neurosonografia), a Bellinzona (neurologia, in particolare consultazione tossina botulinica per i disturbi del movimento e ampliamento delle consultazioni della medicina del sonno con l'aumento degli esami diagnostici a domicilio) e Locarno (consolidamento neurochirurgia e neurologia), sempre in stretta collaborazione con le direzioni locali e i bisogni specifici locali.

Pure da segnalare l'**aumento costante dell'attività ambulatoriale e del day hospital a Lugano**, la crescita del **nuovo team di neurochirurgia** e lo **sviluppo**

dell'oftalmologia verso una struttura moderna con sotto-discipline: retina medica, retina chirurgica, neuroftalmologia, uveite, glaucoma, cataratta, anche con lenti speciali come le lenti toriche o le lenti EDOF (Extended Depth Of Focus).

L'impegno dell'INSI e in generale di EOC sul fronte delle malattie rare ha ricevuto un forte impulso dal riconoscimento (dicembre 2022) di **Myosuisse Ticino come unico centro di riferimento per le malattie neuromuscolari nell'ambito del piano nazionale sulle malattie rare**. Il Centro Myosuisse Ticino fa parte della rete svizzera Myosuisse, il cui scopo è quello di offrire ai pazienti affetti da malattie neuromuscolari un'assistenza completa e competente, le cure più aggiornate ed efficaci, la migliore qualità di vita possibile.

A seguito della raccomandazione ufficiale del Cancer Screening Committee Svizzero, che suggerisce l'implementazione dello **screening polmonare con LDCT** (TAC a bassa dose), la **Chirurgia Toracica EOC e la Clinica di Radiologia IIMSI** hanno avviato a marzo 2023 un progetto pilota nella Svizzera italiana per verificare l'idoneità strutturale dell'offerta locale e raccogliere informazioni sulle risorse disponibili/necessarie per la futura implementazione di uno screening cantonale. I 100 pazienti previsti dal progetto sono stati reclutati grazie alla importante collaborazione dei medici del territorio, con criteri di inclusione simili a quelli previsti dai maggiori trial internazionali (NLST negli USA e Nelson in Europa). Il termine del progetto è previsto ad aprile 2024.

Nel mese di settembre 2023 l'**Istituto di Imaging della Svizzera Italiana (IIMSI)** è stato premiato con il massimo del rating, unico in Ticino, nell'ambito del programma EuroSafe Imaging, promosso dalla **European Society of Radiology**, la massima autorità europea in ambito radiologico. Solo altri 40 istituti possono vantare questo riconoscimento in Europa. Questo traguardo, frutto della collaborazione tra diversi team, testimonia l'impegno dell'Istituto in materia di radioprotezione per la sicurezza dei pazienti perseguita attraverso l'appropriatezza degli esami, la qualità delle apparecchiature, l'informazione ai pazienti e l'uniformità dei processi.

Un riconoscimento anche dall'Istituto Svizzero per la Formazione Medica (ISFM), che dal 2014 assegna un premio annuale per la qualità del lavoro e i risultati nella formazione dei medici assistenti di ogni disciplina. Nel 2023 il **team dell'IIMSI è stato premiato per l'impegno profuso nella formazione dei suoi medici assistenti**.

Sempre da IIMSI, due segnalazioni in ambito strutturale. La prima riguarda l'**installazione presso l'Ospedale Regionale di Bellinzona del simulatore di risonanza magnetica per pazienti pediatrici "RM in gioco"**, al fine di ridurre il numero di pazienti pediatrici necessitanti di RM in anestesia. Progetto in linea con altri dedicati alla "patient experience" del paziente pediatrico in radiologia (RM in biberon, decorazione sale radiologiche, sistema "in-bore").

La seconda segnalazione è relativa al **programma di sostituzione delle apparecchiature TAC in EOC**. In seguito al concorso per il rinnovo del parco macchine TAC, nella seconda metà del 2023 si è proceduto con la definizione delle differenti opzioni cliniche da installare sulle varie macchine in funzione delle sedi operative e dei bisogni, e della pianificazione in dettaglio delle sostituzioni. Parallelamente è stato avviato il programma di formazione dei TRM (Tecnici di Radiologia Medica) sulle nuove piattaforme software, attraverso l'utilizzo di sistemi di e-learning e simulatori. A fine gennaio 2024 è stata avviata l'attività clinica sulla prima macchina presso la sede OIL. Entro la prima metà del 2025 tutte le TAC saranno sostituite, garantendo così al Ticino lo standard di massimo livello nella radiologia.

L'**Istituto Pediatrico della Svizzera Italiana (IPSI)** segnala per il 2023 l'**attivazione dell'ambulatorio congiunto multidisciplinare delle malattie rare del ritmo cardiaco di origine genetica**, in collaborazione con il Servizio di genetica medica EOC e con l'Ambulatorio delle malattie rare del ritmo cardiaco dell'Istituto Cardiocentro Ticino.

L'obiettivo del miglioramento continuo accomuna una serie di progetti sui quali si è concentrato anche nel 2023 l'impegno di IPSI. Tra questi, l'**utilizzo della realtà virtuale come distrazione per atti dolorosi**, l'impiego della navicella che permette al bambino di **prepararsi alla risonanza**





magnetica, l'utilizzo dell'ipnosi come mezzo di distrazione in casi specifici per procedure dolorose o che fanno paura al bambino e per il trattamento di problematiche croniche/dolori cronici. Nell'ambito del programma di chirurgia pediatrica sono state introdotte alcune novità per **aumentare la qualità e la sicurezza degli interventi offerti dai chirurghi pediatrici**. Degni di nota sono l'utilizzo della fluorescenza con verde di indocianina nel trattamento del varicocele, con ottimi risultati diminuendo sensibilmente il rischio d'idrocele postoperatorio. L'utilizzo della terapia laser ha portato importanti vantaggi per il trattamento delle cicatrici patologiche, alcune malformazioni vascolari, diverse lesioni cutanee e per le circoncisioni in età pediatrica. Infine è stato **introdotto nel poliambulatorio IPSI l'utilizzo della uroflussometria per controllare/valutare i**

disturbi minzionali in età pediatrica.

Nelle cure continue si è introdotto il **casco CPAP (Continuous Positive Airway Pressure)** per bambini con patologie respiratorie acute a sostegno delle funzioni polmonari, diminuendo così ulteriormente la necessità di trasferimento oltralpe. Da segnalare infine l'avvio di un **progetto di rimodulazione dell'offerta pediatrica, che prevede la riorganizzazione degli orari di apertura dei PS notturni degli ospedali di Locarno e Mendrisio**. Il progetto – gestito in collaborazione con l'Ordine dei Medici del Canton Ticino e con l'Associazione Pediatri della Svizzera italiana, e in accordo con il Dipartimento della Sanità e della Socialità – mira a **migliorare la presa in carico dei pazienti pediatrici** e ad **accrescere la sicurezza e la qualità delle cure pediatriche urgenti**, facendo rete nel territorio e assicurando dei posti di lavoro ancora più attrattivi per il personale curante.

Durante il 2023 la Farmacologia e tossicologia clinica dell'**Istituto di Scienze Farmacologiche della Svizzera Italiana (ISFI)** ha attivato una collaborazione con il Dipartimento di ginecologia volta a fornire una **consulenza specialistica sull'utilizzo sicuro di farmaci in gravidanza e allattamento**. La consulenza è rivolta agli operatori sanitari – in particolare ai medici attivi in EOC o sul territorio cantonale – ed è offerta da specialisti in farmacologia e tossicologia clinica, con il supporto di ginecologi, per pazienti in stato di gravidanza o che allattano e che per diversi motivi di ordine medico devono assumere delle terapie farmacologiche. Lo scopo della consulenza è quello di **verificare la compatibilità dell'assunzione del farmaco con lo stato della paziente**, in relazione al periodo specifico della gravidanza e al particolare farmaco in questione, in modo da garantire sempre che la donna riceva le terapie di cui necessita e al contempo non si corrano rischi per il nascituro.

Il Centro regionale di farmacovigilanza dell'ISFSI è l'unico centro in Svizzera che effettua su mandato dell'autorità nazionale Swissmedic un'attività specialistica di **rilevazione precoce di indizi di possibili problematiche di sicurezza nell'uso di farmaci e vaccini (signal detection)** tramite procedure specifiche di analisi avanzate sulla banca dati globale di farmacovigilanza dell'Organizzazione Mondiale della Sanità. Il mandato, affidato inizialmente per garantire la sicurezza dei vaccini anti-COVID, è previsto che venga ora esteso alla sorveglianza del profilo di sicurezza di altri farmaci che richiedono una sorveglianza accresciuta. Tramite questa e diverse altre attività, l'ISFSI si è assunto un ruolo di primo piano a livello nazionale per garantire terapie farmacologiche sicure per i pazienti. **Grazie a EOC, il Ticino dispone di un centro farmacologico di importanza nazionale.** L'ISFSI e la Commissione terapeutica EOC hanno messo in atto anche nel 2023 **diverse iniziative volte a promuovere l'utilizzo dei farmaci biosimilari**, dando così un contributo concreto al contenimento dei costi e della spesa sanitaria, pur garantendo sempre terapie altamente qualitative, efficaci e sicure. Grazie a queste

attività di EOC, **il Ticino si posiziona a livello ospedaliero al primo posto su scala nazionale per quanto riguarda la quota di utilizzo dei biosimilari.**

Per l'**Istituto di Medicina di Laboratorio EOLAB** l'anno 2023 è stato caratterizzato da un profondo cambiamento che ha interessato il Servizio di Microbiologia. L'introduzione di modernissimi apparecchi per le analisi batteriologiche ha determinato il passaggio a **una gestione automatizzata dei flussi di lavoro**. La catena strumentale ha sostituito definitivamente le metodiche tradizionali, con importantissimi vantaggi dal punto di vista di gestione dei materiali clinici e dell'ottimizzazione dei processi. **Unico in Ticino, il Servizio di Microbiologia EOC dispone ora delle medesime apparecchiature e metodiche d'avanguardia dei laboratori dei centri universitari svizzeri.**

Riguarda specificamente l'**Ospedale Regionale di Locarno** il progetto formalizzato il 1 giugno 2023 che segna **l'avvio di una fase sperimentale di collaborazione pubblico-privato tra l'Ente Ospedaliero Cantonale (Ospedale Regionale di Locarno) e il Gruppo Ospedaliero Moncucco SA (Clinica Santa**



Chiara). La collaborazione, che riguarda l'ambito ginecologico-ostetrico, prevede **la concentrazione delle nascite all'Ospedale La Carità e la concentrazione della ginecologia operatoria alla Clinica Santa Chiara.** La fase di studio terminerà a fine 2024 e servirà a valutare la sostenibilità del progetto in termini di efficienza, qualità, sicurezza ed economicità. La convenzione si prefigge di migliorare ulteriormente la qualità delle cure e la sicurezza, utilizzando al meglio le risorse infrastrutturali e di personale e garantendo alle pazienti del Locarnese cure di prossimità, in sinergia con gli altri ospedali del Cantone per le situazioni più complesse.

Sempre con l'obiettivo di fare sistema, di lavorare in rete facendosi promotore di iniziative congiunte con tutte le realtà sanitarie presenti sul territorio, nel 2023 l'Ospedale Regionale di Locarno ha rafforzato **la collaborazione con il Centro Sociosanitario Onsernonese**, con l'obiettivo di garantire una presa a carico integrata e offrire un picchetto di primo intervento/ascolto/consulenza nel fuori orario. Infine, sempre a Locarno, è stato finalizzato il **progetto "hub geriatrico"** – con l'attivazione di 40 letti di geriatria acuta, ortogeriatrics e consulenze geriatriche nei reparti di degenza – ed è stato attivato un **ambulatorio multidisciplinare per la cura del piede diabetico.**

L'**Ospedale Regionale di Mendrisio** ha avviato nuove collaborazioni volte a completare l'offerta sanitaria adeguandola ai bisogni del territorio. L'**introduzione della medicina di viaggio e tropicale** ha tra l'altro permesso una più stretta collaborazione con la Segreteria di Stato per la Migrazione (SEM), ma l'**allargamento dell'offerta sanitaria** ha riguardato anche la logopedia (per una migliore presa in carico dei pazienti afasici e disfagici) e ha segnato l'avvio delle **collaborazioni con i servizi di neurochirurgia e oftalmologia EOC**, ora presenti regolarmente in OBV con ambulatori dedicati alle consultazioni ambulatoriali.

A luglio 2023 il servizio di gastroenterologia ed endoscopia di Mendrisio ha acquisito due **nuove torri endoscopiche Olympus.** Come più diffusamente ricordato nel capitolo dedicato alla digitalizzazione

dei servizi, le due torri con i relativi software consentono di rivoluzionare il modo di rilevare e caratterizzare le lesioni gastrointestinali.

Arrivano dall'**Ospedale San Giovanni di Bellinzona dati molto positivi che riguardano il progetto Patient Blood Management (PBM)** finalizzato a ottimizzare l'utilizzo del sangue. Un approccio più rigoroso alla trasfusione è stato dimostrato essere associato a una riduzione delle complicanze perioperatorie e a una riduzione della degenza ospedaliera. Dal 2019 EOC ha intensificato l'impegno per eliminare le trasfusioni evitabili e per ottimizzare l'emoglobina dei pazienti prima dell'intervento chirurgico. Questo impegno si è concretizzato attraverso il progetto PBM (Patient Blood Management) che ha consentito una **riduzione significativa del tasso di inappropriata trasfusione.** Per quanto riguarda i pazienti chirurgici elettivi, alla fine del 2023 il tasso di trasfusioni inappropriate era del 12%, contro un tasso del 31.5% nel 2020.

Importanti **conferme di certificazioni presso la Clinica di Riabilitazione EOC (CREOC).** Nel mese di dicembre 2023 ha avuto luogo una visita ispettiva presso le sedi CREOC di Faido e Novaggio, al fine di valutare l'idoneità alla **riqualifica dell'accreditamento agli standard SWISS REHA.** Il risultato della visita ispettiva ha certificato l'ottima qualità delle prestazioni erogate, risultato di un grosso lavoro portato avanti da tutti e con grande impegno per migliorare giorno dopo giorno la qualità delle cure e dei servizi offerti ai pazienti. Nel mese di settembre 2023, l'ente di certificazione Bureau Veritas ha condotto un audit presso le sedi CREOC di Faido e di Novaggio, finalizzato alla verifica dei requisiti per il **rinnovo della certificazione ISO 9001:2015**, che si applica ai processi di progettazione ed erogazione delle prestazioni di riabilitazione muscolo-scheletrica, pneumologica, internistica-oncologica e geriatrica rivolti a tutti i pazienti ricoverati in regime stazionario e/o in clinica diurna (pazienti ambulatoriali, ossia con monoterapia, esclusi). Il giudizio complessivo emerso a seguito della visita di certificazione è stato molto positivo.

